



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 17.11.1999
COM(1999) 591 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI BILANCIO

**concernente l'impatto sulle spese del FEAOG-Garanzia
delle variazioni del tasso di cambio dollaro/euro**

ESERCIZIO 1999

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI BILANCIO

concernente l'impatto sulle spese del FEOG-Garanzia, per l'esercizio 1999, delle variazioni del tasso di cambio dollaro/euro

I. INTRODUZIONE

Il valore del dollaro incide su una parte considerevole delle spese del FEOG-Garanzia.

Per una parte importante delle restituzioni all'esportazione dei prodotti agricoli, segnatamente cereali, riso e zucchero, e per alcuni aiuti interni, quali l'aiuto alla produzione di amido, l'aiuto per l'impiego di zucchero da parte dell'industria chimica e l'aiuto per il cotone, i fabbisogni di stanziamenti sono fissati in funzione del divario esistente tra i prezzi comunitari, espressi in euro, e i prezzi mondiali prevedibili, espressi in dollari.

Restando immutati gli altri elementi, una variazione del valore del dollaro rispetto all'euro implica automaticamente una variazione del divario in euro tra i prezzi comunitari e quelli mondiali e, conseguentemente, una variazione dell'importo degli aiuti alla produzione e delle restituzioni all'esportazione. In caso di rialzo del dollaro lo scarto si riduce, con conseguente contrazione delle spese; in caso di flessione del dollaro il divario cresce, facendo lievitare le spese.

Il Consiglio europeo dell'11 e 12 febbraio 1988, nelle sue conclusioni, ha espresso la volontà di tenere esplicitamente conto dell'impatto delle variazioni del dollaro sulle spese agricole.

In conformità di questo orientamento, il Consiglio, con la decisione del 24 giugno 1988 concernente la disciplina di bilancio¹, ha adottato un dispositivo che prevede l'iscrizione nel bilancio comunitario di una riserva di 1 miliardo di ECU *"come accantonamento destinato a coprire gli sviluppi determinati da variazioni significative e impreviste del tasso di cambio rilevato sul mercato tra il dollaro e l'ECU rispetto al tasso utilizzato nel bilancio"*². Quest'ultimo è pari al tasso medio del mercato rilevato nei primi tre mesi dell'anno che precede quello dell'esercizio considerato.

Se nel periodo compreso tra il 1° agosto dell'anno precedente e il 31 luglio dell'anno in corso il valore medio del dollaro registra una diminuzione rispetto al tasso di cambio utilizzato nel bilancio, i costi addizionali di bilancio sono finanziati tramite storno dalla riserva monetaria. In modo simmetrico, in caso di rialzo del dollaro, i risparmi realizzati nella sezione "Garanzia" sono trasferiti nella riserva monetaria³.

La riserva monetaria entra in gioco quando le spese (o, a seconda dei casi, i risparmi) superano una franchigia (400 milioni di ECU fino a tutto l'esercizio 1994). Parimenti,

¹ GU L 185 del 15.7.1988, pag. 29.

² In seguito all'introduzione della moneta unica, avvenuta il 1° gennaio 1999, nei riferimenti legislativi il termine "ECU" è sostituito dal termine "EUR".

³ A concorrenza di 1 miliardo di ECU sino a tutto l'esercizio 1994 e di 500 milioni di ECU a partire dal 1995.

l'importo dello storno corrisponde alla frazione dell'incidenza eccedente la suddetta franchigia.

Il Consiglio europeo di Edimburgo dell'11 e 12 dicembre 1992 ha confermato il mantenimento della riserva monetaria per il periodo 1993-1999, decidendo peraltro di portarne l'ammontare a 500 milioni di ECU a decorrere dal 1995 e di ridurre la franchigia da 400 a 200 milioni. Inoltre, l'accordo interistituzionale tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e sul miglioramento della procedura di bilancio del 29 ottobre 1993⁴ prevede che la riserva monetaria sia destinata a coprire le incidenze finanziarie sulla spesa di bilancio delle fluttuazioni significative e impreviste della parità del dollaro rispetto alla parità utilizzata nel bilancio.

Successivamente, il 31 ottobre 1994 il Consiglio dei Ministri ha adottato una nuova decisione sulla disciplina di bilancio⁵, che ha tenuto conto delle conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo e dell'accordo interistituzionale. Le disposizioni relative alle modalità con cui prendere in considerazione il tasso del dollaro sono contenute negli articoli da 7 a 10 e nell'articolo 12 di tale decisione.

A norma dell'articolo 9 della decisione del 31 ottobre 1994, la Commissione invia all'autorità di bilancio una relazione in merito all'impatto, sulle spese del FEAOG-Garanzia nel 1999, delle variazioni del tasso medio di mercato dollaro/euro per il periodo compreso tra il 1° agosto 1998 e il 31 luglio 1999 rispetto alla parità utilizzata nel bilancio. La presente relazione contiene gli elementi che consentono di valutare se, in considerazione di tale impatto, si debba proporre uno storno da o verso la riserva monetaria, nonché il suo importo.

II. L'IMPATTO DEL DOLLARO SULLE SPESE DEL FEAOG-GARANZIA NEL 1999

Per misurare l'impatto delle variazioni del rapporto dollaro/euro sull'esercizio 1999, occorre tener presente, conformemente all'articolo 7 della decisione del Consiglio del 31 ottobre 1994, il divario tra il tasso di cambio medio del dollaro rilevato nel periodo 1° agosto 1998 - 31 luglio 1999 e il tasso di cambio utilizzato nel bilancio 1999. Il tasso preso in considerazione per la stima degli stanziamenti dell'esercizio 1999 è di 1 \$ = 0,92 EUR e corrisponde, a norma della decisione del Consiglio, al tasso medio dei primi tre mesi dell'anno che precede quello dell'esercizio considerato (ossia gennaio, febbraio e marzo 1998).

La tabella che segue illustra i divari mensili rilevati nel periodo di riferimento:

⁴ GUC 331 del 7.12.1993, pag. 1.
⁵ GUL 293 del 12.11.1994, pag. 14.

	Tasso rilevato 1\$ = ... EUR ¹	Tasso di bilancio 1\$ = ... EUR	Divario in EUR	Divario in %
a	b	c	d = b - c	e = b/c
Agosto	0,9078	0,9200	- 0,0122	- 1,3
Settembre	0,8666	0,9200	- 0,0534	- 5,8
Ottobre	0,8377	0,9200	- 0,0723	- 8,9
Novembre	0,8589	0,9200	- 0,0611	- 6,6
Dicembre	0,8532	0,9200	- 0,0668	- 7,3
Gennaio	0,8616	0,9200	- 0,0584	- 6,3
Febbraio	0,8924	0,9200	- 0,0276	- 3,0
Marzo	0,9189	0,9200	- 0,0011	- 0,1
Aprile	0,9343	0,9200	+ 0,0143	+ 1,6
Maggio	0,9410	0,9200	+ 0,0210	+ 2,3
Giugno	0,9636	0,9200	+ 0,0436	+ 4,7
Luglio	0,9663	0,9200	+ 0,0463	+ 5,0
Media 1.8.98-31.7.99	0,9006	0,9200	- 0,0194	- 2,1

¹ Per il periodo agosto-dicembre, si tratta dell'ecu.

Come si può constatare, nel periodo considerato il valore medio arrotondato del dollaro è stato di 1 \$ = 0,90 EUR, ossia del 2,2% inferiore al tasso utilizzato nel bilancio. Tale svalutazione del dollaro ha comportato spese supplementari per il FEOG-Garanzia.

Il valore medio del tasso (1 \$ = 0,90 EUR) corrisponde alla media aritmetica dei tassi quotidiani del pertinente periodo di dodici mesi. Ferma restando questa media su dodici mesi, il tasso medio mensile è oscillato tra un minimo di 1 \$ = 0,84 EUR per ottobre 1998 ed un massimo di 0,97 EUR per luglio 1999.

Per valutare correttamente le spese supplementari determinate dalla diminuzione del dollaro, in una situazione in cui gli scostamenti rispetto al tasso di bilancio sono variabili, occorre definire, per il periodo considerato, un tasso medio ponderato del dollaro per ciascuno dei prodotti agricoli per i quali le spese in euro sono influenzate dal dollaro stesso, tenendo conto dell'andamento stagionale dei quantitativi esportati con restituzione o di quelli che beneficiano degli aiuti interni.

Su questa base, le spese supplementari per il FEOG-Garanzia determinate dalla svalutazione del dollaro rispetto al tasso di bilancio sono stimate, per l'esercizio 1999, a 219 milioni di EUR.

Il calcolo dettagliato di tali spese è riportato nell'allegato I; la relativa ripartizione settoriale è la seguente:

B1-10:	Seminativi (cereali)	120 milioni di EUR
B1-11:	Zucchero	21 milioni di EUR
B1-13:	Cotone	62 milioni di EUR
B1-18:	Altri settori vegetali	
-	Isole e regioni periferiche	4 milioni di EUR
-	Riso	p.m.
B1-30:	Prodotti non compresi nell'allegato I (cereali, zucchero, riso)	12 milioni di EUR

T O T A L E		219 milioni di EUR
-------------	--	--------------------

Come già lo scorso anno, va notato che per altri settori, quali i prodotti del settore animale, non si è tenuto conto dei prezzi mondiali espressi in dollari nell'elaborazione del bilancio. Non appare quindi necessario valutare l'incidenza della variazione del dollaro sulle restituzioni o sugli aiuti di tali settori.

La spesa supplementare nel 1999 per il FEOG-Garanzia che deriva dalle variazioni del dollaro supera di 19 milioni di EUR la franchigia (pari a 200 milioni di EUR).

Spesa supplementare totale:	219 milioni di EUR
Franchigia:	200 milioni di EUR

Spesa che supera la franchigia:	19 milioni di EUR
---------------------------------	-------------------

A norma dell'articolo 10 della decisione del 31 ottobre 1994, l'importo di 19 milioni di EUR può essere prelevato dalla riserva monetaria. Tuttavia, tenendo conto delle disposizioni dell'articolo 12, paragrafo 1, di tale decisione e dell'esecuzione prevista delle spese agricole per l'esercizio 1999, la Commissione ritiene che tutte le spese supplementari dovute alla diminuzione del tasso del dollaro possano essere finanziate all'interno degli stanziamenti di bilancio iscritti alle voci da B1-1 a B1-5 del FEOG-Garanzia. Non occorre quindi ricorrere alla riserva.

ALLEGATO - Calcolo dell'incidenza della variazione del dollaro sulle spese del FEOG-Garanzia: esercizio 1999

	Prezzo mondiale medio constatato	Coefficiente di adeguamento tecnico	Prezzo mondiale medio considerato	Parità media ponderata rilevata	Prezzo mondiale convertito in EUR		Incidenza unitaria del divario di tasso	Quantitativi interessati	Incidenza complessiva sul bilancio		
					Al tasso 1\$=0,92 EUR	Alla parità media ponderata rilevata			milioni di EUR (A)	Doppio tasso	milioni di EUR (B)
a	(\$ / t)	c	d = b x c	(1 \$ = .. EUR)	f = d x 0,92	g = d x e	h = f - g	i	j = h x i	k	l = j x k
A. RESTITUZIONI ESPORTAZIONE											110,7
Cereali e riso											
- Frumento tenero	95	1,00	95	0,88	87,4	83,6	3,8	11.558 (1)	43,9	1,006	44,2
- Orzo	62	1,00	62	0,87	57,0	53,9	3,1	6.315 (1)	19,6	1,006	19,7
- Frumento duro	145	1,00	145	0,88	133,4	127,6	5,8	158 (1)	0,9	1,005	0,9
- Altri cereali	70	1,00	70	0,86	64,4	60,2	4,2	3.387 (1)	14,2	1,006	14,3
- Riso (equivalente lavorato)	390	1,00	390	0,91	358,8	354,9	3,9	114	0,4	1,006	0,4
Zucchero	216	1,00	216	0,89	198,7	192,2	6,5	2.915	18,9	1,006	19,0
Prodotti non compresi nell'allegato I											
- Frumento tenero	95	1,00	95	0,88	87,4	83,6	3,8	170	0,6	1,006	0,6
- Orzo	62	1,00	62	0,87	57,0	53,9	3,1	410	1,3	1,006	1,3
- Frumento duro	145	1,00	145	0,88	133,4	127,6	5,8	212	1,2	1,006	1,2
- Altri cereali	70	1,00	70	0,86	64,4	60,2	4,2	1.503	6,3	1,006	6,3
- Riso	390	1,00	390	0,91	358,8	354,9	3,9	9	0,0	1,006	0,0
- Zucchero	216	1,00	216	0,89	198,7	192,2	6,5	430	2,8	1,006	2,8
B. ESPORTAZIONE A PARTIRE DA SCORTE PUBBLICHE											16,0
- Frumento tenero	103	1,00	103	0,91	94,8	93,7	1,1	1.523	1,7	1,005	1,7
- Orzo	75	1,00	75	0,89	69,0	66,8	2,2	5.543	12,2	1,005	12,3
- Granturco	103	1,00	103	0,93	94,8	95,8	-1,0	39	0,0	1,005	0,0
- Segale	62	1,00	62	0,87	57,0	53,9	3,1	632	2,0	1,005	2,0
C. AIUTI											92,7
Amido (restituzioni alla produzione)	84	1,60	134	0,86	123,3	115,2	8,1	3.020	24,5	1,005	24,6
Zucchero per l'industria chimica	216	1,00	216	0,89	198,7	192,2	6,5	300	2,0	1,005	2,0
Piante tessili (cotone)	(1.233	0,206	254	0,87		221,1					
(	1.233	0,230	254		261,0		39,9	1.549	61,8	1,011	62,5
Isole e regioni periferiche											
- Frumento tenero	95	1,00	95	0,88	87,4	83,6	3,8	250	1,0	1,005	1,0
- Orzo	62	1,00	62	0,87	57,0	53,9	3,1	62	0,2	1,005	0,2
- Frumento duro	145	1,00	145	0,88	133,4	127,9	5,8	7	0,0	1,005	0,0
- Altri cereali	70	1,00	70	0,86	64,4	60,2	4,2	518	2,2	1,005	2,2
- Riso (equivalente lavorato)	390	1,00	390	0,91	358,8	354,9	3,9	19	0,1	1,005	0,1
- Zucchero	216	1,00	216	0,89	198,7	192,2	6,5	23	0,1	1,005	0,1
TOTALE A + B + C									217,9		219,4

N.B. : In base ai dati della tabella, una variazione del tasso di cambio del dollaro del 10% provocherebbe una variazione di 472 milioni di EUR.

(1) Dedotti i quantitativi esportati con tassa o con restituzione zero.

NOTE ESPLICATIVE DELL'ALLEGATO

Nella colonna (a) della tabella figurano tutte le linee del bilancio che sono esplicitamente e direttamente influenzate dalle variazioni del valore del dollaro rispetto al tasso utilizzato per il bilancio.

La colonna (b) contiene i prezzi mondiali medi in dollari stimati per il periodo considerato. Essi corrispondono ai prezzi medi di vendita dei prodotti comunitari esportati o ai prezzi considerati per il calcolo dei vari aiuti.

A tali prezzi è applicato un coefficiente di adeguamento [colonna (c)] che indica l'incidenza del prezzo mondiale preso in considerazione per la determinazione di un aiuto o di una restituzione. Ad esempio, il prezzo mondiale del granturco ha un peso pari a 1,6 nella determinazione dell'importo della restituzione alla produzione di amido.

I corsi mondiali medi (in dollari) corretti mediante il fattore di adeguamento sono indicati nella colonna (d).

Nella colonna (e) sono riportati i tassi di cambio medi dollaro/euro, stabiliti per linea di bilancio in base ad una ponderazione che tiene conto dell'evoluzione stagionale dei quantitativi che beneficiano delle restituzioni all'esportazione o degli aiuti interni.

Le colonne (f) e (g) contengono i corsi mondiali medi corretti, convertiti in euro rispettivamente mediante il tasso di cambio utilizzato nel bilancio ($1 \$ = 0,92 \text{ EUR}$) e i tassi di cambio medi ponderati di cui alla colonna (e).

L'incidenza unitaria dell'aumento del valore del dollaro è riportata nella colonna (h), espressa in EUR per tonnellata.

Tale importo unitario, moltiplicato per i quantitativi [colonna (i)] che secondo le stime hanno beneficiato degli aiuti e/o delle restituzioni durante il periodo considerato, dà l'incidenza in milioni di euro verdi [colonna (j)] e in milioni di euro di bilancio [colonna (l)].